

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	L-12 - Mediazione linguistica
Nome del corso	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale <i>modifica di: Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale (1344645)</i>
Nome inglese	Modern languages and cultures for the management of tourism and international trade
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	L20^2015^PDS0-2015^023091 Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	22/10/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	15/12/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	05/12/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/01/2008 - 01/11/2014
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.dlls.univr.it/?ent=cs&id=343
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Lingue e letterature straniere
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-12 Mediazione linguistica

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida base culturale e linguistica in almeno due lingue, oltre l'italiano, e nelle relative culture;
- * possedere sicure competenze linguistico-tecniche orali e scritte sorrette da adeguato inquadramento metalinguistico;
- * possedere specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali e una adeguata formazione di base nei metodi di analisi linguistica;
- * possedere nozioni di base in campo economico o giuridico o storico-politico o geografico-antropologico o letterario;
- * essere in grado di utilizzare gli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- * possedere adeguate conoscenze delle problematiche di specifici ambiti di lavoro (istituzioni pubbliche, imprese produttive, culturali, turistiche, ambientali, ecc.) in relazione alla vocazione del territorio e alle sue possibili evoluzioni, con riferimento anche alle dinamiche interetniche e interculturali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea della classe sono nel campo: dei rapporti internazionali, a livello interpersonale e di impresa; della ricerca documentale; della redazione, in lingua, e traduzione sia di testi aventi rilevanza culturale e letteraria, sia di altri generi testuali quali rapporti, verbali, corrispondenza; di ogni altra attività di assistenza linguistica alle imprese e agli enti e istituti pubblici, sia nell'ambito della formazione e dell'educazione linguistica sia nell'ambito dei servizi culturali rivolti a contesti multilinguistici e multiculturali e alla tutela dei dialetti e delle lingue minoritarie e delle lingue immigrate.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- * comprendono in ogni caso attività linguistico-formative finalizzate al consolidamento della competenza scritta e orale dell'italiano e delle altre lingue di studio e all'acquisizione delle conoscenze fondamentali necessarie alla mediazione interlinguistica e interculturale;
- * comprendono in ogni caso l'introduzione alla traduzione, ai fini della mediazione linguistica di testi scritti e multimediali, di testi inerenti alle attività dell'impresa o degli enti e delle istituzioni rilevanti; possono altresì comprendere un addestramento di base per lo sviluppo delle competenze necessarie all'interpretazione di trattativa; la prova finale verificherà anche le competenze relative alla mediazione linguistica mirata;
- * prevedono insegnamenti economici e/o giuridici funzionali all'ambito di attività previsto, ovvero altri insegnamenti maggiormente collegati alla vocazione del territorio e alle finalità del corso;
- * prevedono tirocini formativi o corsi presso aziende, istituzioni e università, italiane o estere, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atte a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il corso propone la trasformazione del preesistente corso di laurea in Lingue e Culture per il Turismo e il Commercio internazionale (a sua volta derivante dalla trasformazione del corso in Lingue e Culture per il Management Turistico istituito nel 2001/2002).

Il corso ha riscosso un grande successo in termini di iscrizioni, con elevati numeri ed un trend costantemente positivo che ha portato la media del triennio 2004-2006 a 536 immatricolati.

L'impostazione professionalizzante agevola un immediato accesso al mondo del lavoro con variegati sbocchi professionali, tuttavia non preclude le prosecuzioni degli studi, soprattutto nella LM della classe 38.

La collocazione dei laureati della classe 3 nell'Università di Verona, secondo l'indagine Alma Laurea 2006, rispecchia il duplice sbocco: la percentuale dei laureati triennali che intendono proseguire gli studi è del 50,4 %, all'incirca pari a quella (49,6 %) di coloro che non intendono proseguire.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La progettazione del CdS in "Lingue e Culture per il Turismo e il commercio internazionale" è correttamente compiuta in quanto coerente agli obiettivi di razionalizzazione e di qualificazione.

Il CdS oggetto di valutazione dimostra buoni elementi di qualificazione sotto tutti gli aspetti considerati.

Il numero degli esami risulta ridotto del 20% rispetto al CdS della vecchia offerta formativa dal quale deriva; l'attribuzione di Cfu ai vari insegnamenti rispetta la prescrizione del Senato Accademico (6, 9, 12 e 18 Cfu).

L'elemento di analisi considerato dimostra che le risorse di docenza attribuite al CdS in oggetto sono più che sufficienti, tenuto conto dell'organico della Facoltà.

Il CdS in esame raggiunge il requisito qualificante nella misura dello 0,84 così come prescritto dal Senato Accademico già in sede di istituzione per almeno il 30% dei CdS di primo livello progettati da ciascuna Facoltà.

Infine, il CdS oggetto di valutazione rispetta gli obiettivi di adeguatezza e di compatibilità rispetto alle risorse di docenza e di strutture disponibili.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le Parti Interessate sono: studenti e loro famiglie, in particolare laureati del corso di laurea triennale Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale; operatori privati di vari settori (turistico e altri che sviluppino al loro interno relazioni commerciali internazionali); operatori pubblici e altre organizzazioni della filiera turistica e/o operanti a livello internazionale. Nello specifico, operatori della ricettività alberghiera ed extra-alberghiera; della ristorazione; dei servizi per il tempo libero; dei trasporti (anche società aeroportuali); delle agenzie di viaggi, nonché enti fieristici, enti pubblici per lo sviluppo territoriale,

Associazioni di Guide turistiche e Accompagnatori Turistici e altre organizzazioni per servizi dedicati al turista, nonché gli operatori privati in settori diversi con spiccata tendenza all'internazionalizzazione; Camera di commercio, Associazioni di categoria e altre organizzazioni private e pubbliche.

Alla riunione tenutasi in data 25 gennaio 2008 con le parti sociali hanno partecipato vari enti e organizzazioni operanti sul territorio, tra cui Confindustria Alberghi, Assoguide Veneto, Provincia di Verona; è stata apprezzata la presenza dello stage obbligatorio nel percorso formativo, con l'auspicio che possa avere durata superiore alle 150 ore previste.

Gli esponenti delle imprese turistiche hanno espresso la loro soddisfazione per il corso di laurea attivato.

I presenti hanno discusso della possibile introduzione di ulteriori corsi volti ad aumentare l'efficacia relazionale dei laureati. All'unanimità i rappresentanti delle parti sociali presenti hanno espresso parere altamente positivo sul corso di laurea illustrato.

La commissione evidenzia l'opportunità di aderire al progetto di revisione complessiva del rapporto tra i Corsi di Studio e le Parti Sociali promosso dall'Ateneo veronese per iniziativa del Presidio per l'Assicurazione della Qualità. In riferimento alla lingua cinese, si rileva che a partire dal 2007 l'insegnamento di tale lingua è stato inserito nel piano di studi di alcuni licei linguistici ed istituti tecnici ad indirizzo turistico dell'area veronese e vicentina. La possibilità della scelta della lingua cinese come seconda lingua curriculare nel piano di studi è quindi perfettamente in linea con le esigenze e istanze provenienti dal territorio e delle parti interessate. Si rileva infine, che tale insegnamento non si limita solo agli aspetti linguistici con particolare attenzione alle specificità gergali proprie dell'ambito turistico-commerciale bensì affronta anche argomenti di rilevanza letteraria e culturale.

In riferimento alla lingua cinese, si rileva che a partire dal 2007 l'insegnamento di tale lingua è stato inserito nel piano di studi di alcuni licei linguistici ed istituti tecnici ad indirizzo turistico dell'area veronese e vicentina. La possibilità della scelta della lingua cinese come seconda lingua curriculare nel piano di studi è quindi perfettamente in linea con le esigenze e istanze provenienti dal territorio e delle parti interessate. Si rileva infine, che tale insegnamento non si limita solo agli aspetti linguistici con particolare attenzione alle specificità gergali proprie dell'ambito turistico-commerciale bensì affronta anche argomenti di rilevanza letteraria e culturale (cfr. allegato Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Rilevazione insegnamento lingue non comunitarie a.s. 2014/15).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivo formativo fondamentale del corso di laurea in Lingue e Culture per il Turismo e il Commercio Internazionale è quello di fornire una preparazione linguistica e culturale in due lingue straniere e nella lingua italiana, integrata da una consapevolezza sulle organizzazioni imprenditoriali.

I laureati in Lingue e Culture per il Turismo e il Commercio Internazionale potranno perciò svolgere attività di mediazione linguistica in aziende ed enti, avendo acquisito:

- solida formazione linguistica in due lingue straniere scelte tra:

- * Francese
- * Inglese
- * Spagnolo
- * Russo
- * Tedesco
- * Cinese

Gli insegnamenti di lingua straniera sono erogati nelle corrispondenti lingue, salvo ulteriori indicazioni.

Tale formazione presuppone capacità di comprensione di testi complessi, di espressione orale scorrevole e spontanea, di adattamento della lingua al contesto. Le competenze linguistiche si completano con un adeguato livello di cognizione sulle questioni meta-linguistiche;

- appropriata conoscenza delle culture dei paesi stranieri dove sono diffuse le lingue prescelte, con particolare attenzione per le dimensioni letteraria, storica e geografico-antropologica della cultura;

- buona capacità di applicare la lingua italiana, orale e scritta, ai contesti professionali;

- conoscenza di base in campo economico-aziendale e giuridico, nonché dei problemi degli ambiti lavorativi del turismo e del commercio internazionale. Tale conoscenza consentirà al laureato di inserirsi con consapevolezza in organizzazioni imprenditoriali;

- capacità di utilizzare gli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti professionali

L'articolazione del piano didattico prevede:

- un primo anno con obiettivi di introduzione rispetto alla formazione linguistica, letteraria, giuridica e manageriale

- un secondo anno, con prosecuzione della formazione di base linguistico-letteraria e introduzione di insegnamenti caratterizzanti

- un terzo anno, con completamento della formazione linguistica e collocazione di insegnamenti economico-giuridici caratterizzanti.

Al termine del percorso di studi è previsto un periodo di stage obbligatorio in organizzazioni imprenditoriali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso di Laurea in Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale mira inoltre a fornire gli strumenti per raccogliere ed interpretare i dati rilevanti ai fini di un problema connesso alla mediazione linguistica in un'organizzazione imprenditoriale (decisioni commerciali, promozionali, gestionali in una dimensione internazionale). Il laureato dovrà saper redigere, nelle lingue di studio, testi (rapporti, documenti ufficiali) rilevanti per l'indirizzo prescelto.

Tali abilità saranno valutate contestualmente alle valutazioni della conoscenza e capacità di comprensione, nonché in sede di prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del percorso il laureato dovrà aver acquisito adeguate competenze e strumenti per comunicare in modo organico informazioni, idee e soluzioni di problemi, avendo avuto l'opportunità di approfondire e consolidare le proprie conoscenze linguistiche e di accostarsi al mondo delle organizzazioni imprenditoriali.

A questo scopo sono destinate anche attività seminariali, sia con riferimento ai singoli insegnamenti, sia e soprattutto interdisciplinari, volti ad affinare abilità di comunicazione orale e scritta.

La verifica delle abilità acquisite avviene contestualmente alle valutazioni della conoscenza e capacità di comprensione, nonché durante la pratica delle attività seminariali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato dovrà infine aver acquisito gli elementi culturali e tecnici che gli consentono, anzitutto, un approccio consapevole al mondo del lavoro. Tuttavia l'impostazione professionalizzante non preclude la prosecuzione degli studi, soprattutto nella LM della classe 38 proposta nella sede, con un elevato livello di autonomia.
Tale aspetto sarà verificato in sede di prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Oltre al titolo di studio richiesto per l'accesso (diploma di scuola secondaria superiore o diploma straniero equipollente), lo studente dovrà dimostrare di possedere un adeguato livello di competenza linguistica:

- in lingua inglese,
 - nelle lingue europee prescelte per il proprio percorso di studio,
 - in italiano L2 (lingua straniera),
- come specificato nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Le competenze linguistiche saranno oggetto di specifico accertamento all'inizio del corso attraverso prove di valutazione o altre forme di certificazione dei requisiti di ingresso (certificati di competenza linguistica rilasciati da enti accreditati dal MIUR, ad esempio).

Nel caso in cui l'accertamento non abbia avuto esito positivo, vengono assegnati allo studente specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso. L'iscrizione al secondo anno è subordinata ai risultati dell'accertamento di cui sopra.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale, a cui vengono attribuiti 6 CFU consiste in un elaborato scritto su materia di uno degli insegnamenti in cui siano stati acquisiti almeno 6 CFU.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Gli sbocchi occupazionali per il laureato in Lingue e Culture per il Turismo e il Commercio Internazionale sono individuabili soprattutto in quelle posizioni che richiedano competenze, con autonomia ideativa e organizzativa e in una dimensione tendenzialmente internazionale, legate ai rapporti turistici, commerciali e gestionali. Il laureato sarà in grado di curare nelle lingue di studio, oltre che in italiano, testi riguardanti lo scambio turistico e le operazioni commerciali; più in generale, il laureato sarà in grado di svolgere tutte quelle funzioni che richiedano di saper interpretare e gestire in termini innovativi e propositivi situazioni legate al fenomeno turistico e agli scambi internazionali. A titolo esemplificativo, il laureato in Lingue e Culture per il Turismo e il Commercio Internazionale potrà ricoprire posizioni di tipo amministrativo, qualificate dalla necessità di una competenza linguistica, nell'ambito di: - Agenzie di viaggio nazionali e internazionali; - Enti pubblici per lo sviluppo turistico del territorio; - Associazioni turistiche private; - Strutture deputate alla promozione del commercio estero e/o alla gestione dei rapporti con la clientela in aziende operanti sul mercato internazionale. All'interno di questi ambiti, il laureato in Lingue e Culture per il Turismo Internazionale potrà rivestire ruoli professionali tra cui: - tecnico della vendita e della distribuzione; - tecnico del marketing e dell'organizzazione commerciale; - agente di viaggio.

funzione in un contesto di lavoro:

Funzioni di gestione delle attività legate al turismo e al commercio internazionale; in particolare attività di mediazione linguistica (francese, inglese, russo, spagnolo e tedesco), gestione e organizzazione in aziende ed enti del settore turistico o del commercio internazionale in base alle seguenti competenze:

- appropriata conoscenza delle culture dei paesi stranieri dove sono diffuse le lingue prescelte, con particolare attenzione per le dimensioni letteraria, storica e geografico-antropologica della cultura;
- mediazione linguistica
- buona capacità di applicare la lingua italiana, orale e scritta, ai contesti professionali;
- conoscenza di base in campo economico-aziendale e giuridico, nonché dei problemi degli ambiti lavorativi del turismo e del commercio internazionale. Tale conoscenza consentirà al laureato di inserirsi con consapevolezza in organizzazioni imprenditoriali;
- capacità di utilizzare gli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti professionali.

competenze associate alla funzione:

appropriata conoscenza delle culture dei paesi stranieri dove sono diffuse le lingue prescelte, con particolare attenzione per le dimensioni letteraria, storica e geografico-antropologica della cultura;

- mediazione linguistica
- buona capacità di applicare la lingua italiana, orale e scritta, ai contesti professionali;
- conoscenza di base in campo economico-aziendale e giuridico, nonché dei problemi degli ambiti lavorativi del turismo e del commercio internazionale. Tale conoscenza consentirà al laureato di inserirsi con consapevolezza in organizzazioni imprenditoriali;
- capacità di utilizzare gli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti professionali

sbocchi professionali:

Aziende di vari settori ed enti del settore turistico e del commercio internazionale

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
- Spedizionieri e tecnici dell'organizzazione commerciale - (3.3.4.1.0)
- Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**Area Generica****Conoscenza e comprensione**

Il laureato in Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale deve acquisire una solida preparazione nelle discipline linguistiche e nelle culture dei relativi paesi di origine, nonché nozioni fondamentali nelle aree economico-giuridica, storico e geografico-antropologica. Ciò avverrà mediante lo studio di libri di testo avanzati, a livello post-secondario, promuovendo l'accesso alle conoscenze più aggiornate nelle diverse discipline. Gli obiettivi formativi saranno perseguiti mediante attività che prevedono, oltre alle lezioni frontali e assimilate, anche esercitazioni, laboratori, project work, attività di studio assistito atte a facilitare l'acquisizione delle conoscenze teoriche e operative nei diversi ambiti disciplinari. I risultati attesi vengono verificati attraverso prove orali e/o scritte, in itinere o conclusive volte ad accertare le conoscenze acquisite e la capacità di esporle in modo organico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato dovrà possedere, nelle due lingue straniere prescelte, competenze linguistiche a livello avanzato. Queste consistono anzitutto nella capacità di comprensione di testi complessi e di una certa lunghezza come pure di significati impliciti. Il laureato dovrà essere in grado di esprimersi in lingua straniera in modo scorrevole e spontaneo, utilizzando la lingua con efficacia e flessibilità nella vita sociale, professionale o nell'ambito della sua formazione e del suo studio. Il laureato dovrà sapersi esprimere in modo chiaro, strutturato e dettagliato su fatti complessi, utilizzando in modo adeguato mezzi linguistici. Il laureato dovrà possedere, inoltre, le capacità per curare, con autonomia organizzativa, rapporti internazionali a livello interpersonale e di impresa. Durante il percorso formativo, il laureando potrà iniziare ad applicare le competenze apprese con uno stage (obbligatorio) che gli consentirà di sperimentare le problematiche concrete del funzionamento di imprese, enti e altre istituzioni. Gli obiettivi formativi saranno perseguiti mediante attività che prevedono, oltre alle lezioni frontali e assimilate, anche esercitazioni, laboratori, project work, attività di studio assistito atte a facilitare l'acquisizione delle conoscenze teoriche e operative nei diversi ambiti disciplinari. Particolare rilievo avrà l'attività di apprendimento e autoapprendimento svolta presso il Centro Linguistico di Ateneo. I risultati attesi vengono verificati attraverso prove orali e/o scritte, in itinere o conclusive volte ad accertare le competenze acquisite. L'attività di stage sarà oggetto di specifica valutazione da parte dell'organizzazione ospitante.

Area linguistico-letteraria**Conoscenza e comprensione**

Gli insegnamenti di area linguistico-letteraria prevedono la conoscenza e la comprensione a livello elevato di due lingue straniere e, quando previsto, delle relative letterature e culture, nonché della lingua e della letteratura italiana; a seguito della modifica dei piani didattici da ultimo intervenuta è altresì prevista la conoscenza a livello di base di una terza lingua straniera. A partire dal corrente anno accademico la lingua cinese rientrerà nella scelta delle seconde lingue..

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le lingue straniere apprese e le relative culture e letterature di riferimento metteranno il laureato in grado di interagire in modo consapevole, sia in ambito turistico, commerciale, e nei rapporti con interlocutori esteri, non soltanto grazie a raggiunto livello linguistico adeguato, ma anche alla conoscenza degli aspetti più rilevanti delle culture straniere. Il laureato dovrà quindi essere in grado, in un ambito professionale, di utilizzare la lingua straniera e la lingua italiana con efficacia e flessibilità, esprimendosi in modo scorrevole e spontaneo.

Area economico-giuridica**Conoscenza e comprensione**

Vengono impartite conoscenze di base relative alla gestione aziendale e alla regolamentazione giuridica dell'impresa, e quindi nozioni d'area economico-giuridica più specificamente mirate alla realtà turistica e a quella commerciale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite consentiranno al laureato di comprendere la complessità delle organizzazioni, in particolare imprenditoriali, e di curare in modo autonomo rapporti di tipo turistico o commerciale, anche a livello internazionale.

Area storica e geografico-antropologica**Conoscenza e comprensione**

Gli insegnamenti d'area storica e geografico-antropologica mirano a completare la formazione dello studente offrendo approfondimenti nelle aree coperte dagli ambiti disciplinari sopra elencati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite in quest'area consentiranno al laureato una maggiore consapevolezza culturale nell'interazione con interlocutori operanti nel settore turistico e/o commerciale.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	12	12	-
Filologia e linguistica generale e applicata	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	6	-
Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	48	48	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		

Totale Attività di Base	66 - 66
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	36	36	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	36 - 36
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/04 - Diritto commerciale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/21 - Diritto pubblico comparato M-GGR/01 - Geografia M-GGR/02 - Geografia economico-politica SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/12 - Storia economica	48	48	18

Totale Attività Affini	48 - 48
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	6
Totale Altre Attività		30 - 30	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

Note relative alle altre attività

Nei crediti E non sono previsti crediti relativi alla conoscenza di almeno una lingua straniera, in quanto il corso mira a fornire elevate competenze linguistiche in due lingue straniere.

Note relative alle attività di base**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 27/02/2015